



**TESTO PROPOSTO DALLA 5<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

**(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)**

PER IL

**DISEGNO DI LEGGE**

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024  
e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026

**ALLEGATO 1**

**RAPPORTI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI**



## INDICE

<b>1ª Commissione permanente:</b>		
Tabella 2 (Economia e finanze): estensore TOSATO . . . . .	Pag.	5
Tabella 8 (Interno): estensore BALBONI . . . . .	»	5
<b>2ª Commissione permanente:</b>		
Tabella 5 (Giustizia): estensore SISLER . . . . .	»	6
<b>3ª Commissione permanente:</b>		
Tabella 6 (Esteri e cooperazione internazionale): estensore BARCAIUOLO . . . . .	»	7
Tabella 12 (Difesa): estensore BARCAIUOLO . . . . .	»	9
<b>4ª Commissione permanente:</b>		
Tabella 2 (Economia e finanze): estensore PELLEGRINO . . . . .	»	12
<b>6ª Commissione permanente:</b>		
Tabella 1 (Entrata): estensore ORSOMARSO . . . . .	»	16
Tabella 2 (Economia e finanze): estensore ORSOMARSO . . . . .	»	16
<b>7ª Commissione permanente:</b>		
Tabella 2 (Economia e finanze): estensore COSENZA . . . . .	»	17
Tabella 7 (Istruzione e merito): estensore ROSSO . . . . .	»	18
Tabella 11 (Università e ricerca): estensore ROSSO . . . . .	»	20
Tabella 14 (Cultura): estensore COSENZA . . . . .	»	21
<b>8ª Commissione permanente:</b>		
Tabella 2 (Economia e finanze): estensore FAZZONE . . . . .	»	23
Tabella 3 (Imprese e <i>made in Italy</i> ): estensore FAZZONE . . . . .	»	23
Tabella 9 (Ambiente e sicurezza energetica): estensore ROSSO . . . . .	»	24
Tabella 10 (Infrastrutture e trasporti): estensore ROSSO . . . . .	»	24
<b>9ª Commissione permanente:</b>		
Tabella 3 (Imprese e <i>made in Italy</i> ): estensore CANTALAMESSA . . . . .	»	25
Tabella 11 (Università e ricerca): estensore CANTALAMESSA . . . . .	»	28
Tabella 13 (Agricoltura, sovranità alimentare e foreste): estensore AMIDEI . . . . .	»	28
Tabella 16 (Turismo): estensore AMIDEI . . . . .	»	30
<b>10ª Commissione permanente:</b>		
Tabella 2 (Economia e finanze): estensore ZAFFINI . . . . .	»	32
Tabella 4 (Lavoro e politiche sociali): estensore ZAFFINI . . . . .	»	32
Tabella 15 (Salute): estensore ZAFFINI . . . . .	»	32

## INDICE PER TABELLE

<i>Tabella 1 (Entrata) – 6<sup>a</sup> Commissione</i> .....	<i>Pag.</i>	16
<i>Tabella 2 (Economia e finanze) – 1<sup>a</sup> Commissione</i> .....	»	5
»    » <i>(Economia e finanze) – 4<sup>a</sup> Commissione</i> .....	»	12
»    » <i>(Economia e finanze) – 6<sup>a</sup> Commissione</i> .....	»	16
»    » <i>(Economia e finanze) – 7<sup>a</sup> Commissione</i> .....	»	17
»    » <i>(Economia e finanze) – 8<sup>a</sup> Commissione</i> .....	»	23
»    » <i>(Economia e finanze) – 10<sup>a</sup> Commissione</i> .....	»	32
<i>Tabella 3 (Imprese e made in Italy) – 8<sup>a</sup> Commissione</i> .....	»	23
»    » <i>(Imprese e made in Italy) – 9<sup>a</sup> Commissione</i> .....	»	25
<i>Tabella 4 (Lavoro e politiche sociali) – 10<sup>a</sup> Commissione</i> .....	»	32
<i>Tabella 5 (Giustizia) – 2<sup>a</sup> Commissione</i> .....	»	6
<i>Tabella 6 (Esteri e cooperazione internazionale) – 3<sup>a</sup> Commissione</i> .....	»	7
<i>Tabella 7 (Istruzione e merito) – 7<sup>a</sup> Commissione</i> .....	»	18
<i>Tabella 8 (Interno) – 1<sup>a</sup> Commissione</i> .....	»	5
<i>Tabella 9 (Ambiente e sicurezza energetica) – 8<sup>a</sup> Commissione</i> .....	»	24
<i>Tabella 10 (Infrastrutture e trasporti) – 8<sup>a</sup> Commissione</i> .....	»	24
<i>Tabella 11 (Università e ricerca) – 7<sup>a</sup> Commissione</i> .....	»	20
»    » <i>(Università e ricerca) – 9<sup>a</sup> Commissione</i> .....	»	28
<i>Tabella 12 (Difesa) – 3<sup>a</sup> Commissione</i> .....	»	9
<i>Tabella 13 (Agricoltura, sovranità alimentare e foreste) – 9<sup>a</sup> Commissione</i> ..	»	28
<i>Tabella 14 (Cultura) – 7<sup>a</sup> Commissione</i> .....	»	21
<i>Tabella 15 (Salute) – 10<sup>a</sup> Commissione</i> .....	»	32
<i>Tabella 16 (Turismo) - 9<sup>a</sup> Commissione</i> .....	»	30

**RAPPORTI DELLA 1<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO  
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, EDITORIA, DIGITALIZZAZIONE)

*sullo stato di previsione  
del Ministero dell'economia e delle finanze  
(Tabella 2)  
(limitatamente a quanto di competenza)  
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: TOSATO)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, nonché l'allegata Tabella 2,

formula, per le parti di competenza, un rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione  
del Ministero dell'interno  
(Tabella 8)  
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: BALBONI)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, nonché l'allegata Tabella 8,

formula un rapporto favorevole.

**RAPPORTO DELLA 2ª COMMISSIONE PERMANENTE**  
(GIUSTIZIA)

*sullo stato di previsione  
del Ministero della giustizia  
(Tabella 5)  
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: SISLER)

La Commissione,

esaminato il disegno di legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026,

considerato il positivo percorso intrapreso dal sistema giudiziario che, anche grazie ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha ridotto la durata dei processi civili e soprattutto penali, aumentando così la competitività del sistema Paese nel suo complesso;

valutato favorevolmente l'articolo 67 della legge di bilancio concernente misure in materia di magistratura onoraria che, istituendo un apposito fondo con una rilevante dotazione finanziaria, rappresenta un punto di equilibrio per la soluzione dei nodi problematici di questo settore, che dovrà ulteriormente essere implementato;

nell'auspicio che siano ulteriormente integrati i fondi e le misure destinati alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere;

nell'auspicio che sia implementato il fondo relativo al risarcimento danni al vestiario del corpo di polizia penitenziaria contenuto nello stato di previsione del Ministero della giustizia (Tabella 5, missione 1, azione 1673),

formula un rapporto favorevole.

**RAPPORTI DELLA 3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

(AFFARI ESTERI E DIFESA)

*sullo stato di previsione  
del Ministero degli affari esteri e  
della cooperazione internazionale*

*(Tabella 6)*

*e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: BARCAIUOLO)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024, il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 e l'allegata Tabella 6;

preso atto che nella sezione I del disegno di legge sono presenti misure che puntano a sostenere, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, la proiezione italiana all'estero, la cooperazione italiana allo sviluppo e la partecipazione dell'Italia all'Unione europea e ad organismi internazionali, nonché a offrire sostegno all'Ucraina;

valutate le misure di cui all'articolo 58 volte ad incentivare le amministrazioni pubbliche ad effettuare annualmente una specifica programmazione degli investimenti e delle operazioni finanziabili mediante mutui stipulati dal Ministero dell'economia e delle finanze con le organizzazioni o istituzioni internazionali o comunitarie;

espresso apprezzamento per la misura disposta dall'articolo 68 relativa alla partecipazione dell'Italia al programma della Banca europea per gli investimenti a sostegno dell'Ucraina;

valutati con favore il rifinanziamento della *European Peace Facility* (cosiddetto strumento europeo per la pace), nonché l'autorizzazione di spesa per fare fronte agli impegni derivanti dalla sottoscrizione del *NATO Innovation Fund* (cosiddetto fondo NATO per l'innovazione), disposti dall'articolo 69;

condiviso l'impegno di spesa di cui all'articolo 70 finalizzato al finanziamento, anche per l'anno 2024, del fondo per le attività connesse alla protezione temporanea delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina;

preso atto delle misure in materia di revisione della spesa che interessano anche il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, nonché di quelle relative all'istituzione finanziaria per la cooperazione allo sviluppo, disposte dall'articolo 88;

esaminato, nell'ambito della sezione II, lo stato di previsione per il 2024 relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale di cui alla Tabella 6;

preso atto che il disegno di legge di bilancio autorizza spese finali, in termini di competenza, pari a 3.524,27 milioni di euro nel 2024, a 3.417,93 milioni di euro per il 2025 e 3.553,90 milioni di euro per il 2026, facendo registrare un incremento rispetto a quanto disposto dalla legge di bilancio dello scorso anno;

preso atto degli stanziamenti per i programmi della missione n. 4 « L'Italia in Europa e nel mondo », che assorbono l'81,88 per cento delle risorse allocate nello stato di previsione del Ministero;

valutate le risorse allocate per i programmi della missione n. 16 « Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo », pari al 14,04 per cento delle spese finali del Ministero;

valutato altresì il quadro delle risorse allocate per i programmi della missione n. 32 « Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche », che incidono per il 4,07 per cento sulle spese finali del Ministero;

esaminato altresì l'allegato alla Tabella 6 che reca il quadro degli stanziamenti destinati al finanziamento di interventi a sostegno di politiche di cooperazione allo sviluppo;

preso atto degli interventi recati per l'azione dell'Italia nell'ambito della cooperazione internazionale per lo sviluppo e dell'andamento complessivo delle risorse rese disponibili per l'aiuto pubblico allo sviluppo;

ribadita l'importanza della cooperazione allo sviluppo quale componente essenziale e qualificante della politica estera dell'Italia;

espresso infine apprezzamento per l'aumento degli stanziamenti per la partecipazione italiana alle missioni internazionali;

esprime rapporto favorevole, con le seguenti osservazioni:

che si valuti l'opportunità di programmare, nel rispetto dei vincoli di bilancio, un aumento graduale e di lungo periodo delle risorse complessive destinate alla cooperazione allo sviluppo, al fine di consentire, in un arco temporale definito, il pieno riallineamento dell'Italia agli impegni internazionali assunti in materia;

che si attivino negoziazioni in sede europea finalizzate alla possibilità di introdurre modifiche alle regole del patto di stabilità e crescita, al fine di incorporare dai vincoli di bilancio le risorse destinate alle attività di aiuto pubblico allo sviluppo;

che si valuti altresì l'opportunità di incrementare i finanziamenti da destinare alle borse di studio a favore dei giovani studenti dei Paesi africani, in linea con l'istituendo Piano Mattei e nel quadro di una rafforzata diplomazia culturale che favorisca il dialogo, la formazione di una nuova classe dirigente nel continente africano e la costruzione di partenariati su basi paritarie;

che si consideri la possibilità di continuare l'opera di rafforzamento della dotazione organica del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, necessaria anche a fronte dell'incremento di competenze a carico della struttura registrato negli ultimi anni, puntando ad istituire un'area non dirigenziale di elevate professionalità, anche al fine di dotare le sedi più delicate ed esposte di personale con comprovate capacità, sostenendo l'apertura di nuovi uffici dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e il potenziamento della rete ICE già esistente;

che si consideri infine l'esigenza di valorizzare il personale locale della rete diplomatica e consolare, degli istituti italiani di cultura e dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, anche al fine di preservare le competenze e le professionalità acquisite.

*sullo stato di previsione  
del Ministero della difesa  
(Tabella 12)*

*e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: BARCAIUOLO)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024, il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 e l'allegata Tabella 12;

espresso apprezzamento per le disposizioni di cui all'articolo 65 volte sostenere e garantire la prosecuzione del concorso delle Forze armate per l'operazione « Strade sicure » per il periodo 2024-2025, nonché

l'impegno a favore del programma « Stazioni sicure », sia pure limitatamente all'anno 2024;

ribadito l'apprezzamento per il rifinanziamento dello strumento europeo per la pace, nonché per l'autorizzazione di spesa per fare fronte agli impegni derivanti dalla sottoscrizione del fondo NATO per l'innovazione, disposti dall'articolo 69;

preso atto delle misure in materia di revisione della spesa di cui all'articolo 88 che interessano anche il Ministero della difesa;

esaminato, nell'ambito della sezione II, lo stato di previsione per il 2024 relativo al Ministero della difesa di cui alla Tabella 12;

preso atto con soddisfazione che il disegno di legge di bilancio autorizza, per lo stato di previsione del Ministero della difesa, spese finali, in termini di competenza, pari a 29.161,7 milioni di euro nel 2024, a 28.854,3 milioni di euro nel 2025 e a 28.724,3 milioni di euro nel 2026, in considerevole aumento rispetto a quanto allocato dalla legge di bilancio dello scorso anno;

apprezzato che la missione principale del comparto, la n. 5 « Difesa e sicurezza del territorio », per cui sono destinati, relativamente all'anno 2024, in termini di competenza, 27.423,7 milioni di euro, risulta in considerevole aumento rispetto allo scorso anno;

rilevato altresì che la missione n. 18, « Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente », registra una spesa complessiva, in relazione all'anno 2024, pari a 501,2 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto alla dotazione a legislazione vigente;

preso altresì atto che la missione n. 32, « Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche », registra una spesa complessiva, in relazione all'anno 2024, pari a 1.236,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto alla dotazione a legislazione vigente;

rilevato ulteriormente come nello stato di previsione del Ministero delle imprese e del *made in Italy*, la missione n. 11 « Competitività e sviluppo delle imprese » rechi una parte consistente dei programmi di approvvigionamento dei sistemi d'arma gestiti dalla Difesa;

espresso infine apprezzamento per l'aumento degli stanziamenti per la partecipazione italiana alle missioni internazionali;

formula un rapporto favorevole con le seguenti osservazioni:

che si attivino negoziazioni in sede europea finalizzate alla possibilità di introdurre modifiche alle regole del patto di stabilità e crescita al

fine di scorporare dai vincoli di bilancio le risorse destinate alle spese per la difesa quale contributo volto ad assicurare la sicurezza nazionale e del continente europeo;

che si valuti la possibilità di aumentare il contributo finanziario per la partecipazione dell'Italia al *NATO Innovation Fund*;

che si valuti l'opportunità di incrementare le risorse a disposizione del fondo istituito ai sensi dell'articolo 1, commi 95 e 96, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, al fine di consentire l'avvio dei necessari interventi di perequazione del regime previdenziale degli appartenenti alle Forze armate, alle Forze di polizia e al Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

che si consideri la possibilità di rendere disponibili adeguate risorse finanziarie per l'istituzione della riserva ausiliaria dello Stato, impiegabile nei casi previsti dall'articolo 887 del codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.

**RAPPORTO DELLA 4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
(POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)

*sullo stato di previsione  
del Ministero dell'economia e delle finanze  
(Tabella 2)  
(limitatamente a quanto di competenza)  
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: PELLEGRINO)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, e l'allegata Tabella 2, limitatamente alle parti di competenza,

premesso che:

– la manovra si colloca nell'ambito del rispetto delle regole europee e alla luce della delicata situazione economica, influenzata negativamente dalla spinta dell'inflazione, dall'aumento dei costi energetici, dall'incertezza globale causata dal conflitto russo-ucraino e dalla recente crisi in Medio Oriente;

– il Governo italiano ha trasmesso alla Commissione europea e all'Eurogruppo, il 16 ottobre 2023, il documento programmatico di bilancio (DPB) per il 2024, nell'ambito delle procedure del Semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri, previsto dal regolamento (UE) n. 473/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, sulle disposizioni comuni per il monitoraggio e la valutazione dei documenti programmatici di bilancio e per la correzione dei disavanzi eccessivi negli Stati membri della zona euro;

– la manovra verrà valutata, entro il 30 novembre, dalla Commissione europea e dall'Eurogruppo, evidenziando la conformità rispetto alle raccomandazioni del 14 luglio 2023, formulate nell'ambito del Semestre europeo, nonché la sua congruità rispetto agli obiettivi programmatici indicati;

ricordato che, in vista della manovra, in sede della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF), il Parla-

mento ha autorizzato uno scostamento di bilancio per il 2024 di 15,7 miliardi di euro, con un aumento del deficit di 0,7 punti percentuali del prodotto interno lordo (PIL), per poi intraprendere responsabilmente una riduzione costante, raggiungendo il 2,9 per cento del PIL nel 2026;

considerate le principali disposizioni della sezione I del disegno di legge, che recano interventi che sommano circa 24 miliardi di euro e, in particolare, le misure di investimento, tra cui:

– risorse aggiuntive di 190 milioni di euro per il 2024 e di 210 milioni di euro per il 2025 per i contratti di sviluppo industriale (articolo 54);

– il rifinanziamento per 100 milioni di euro per il 2024 della cosiddetta «Nuova Sabatini» (decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98), legge volta a facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese (PMI) che realizzano investimenti strumentali (articolo 54);

– l'incremento della dotazione del Fondo per la crescita sostenibile (FCS) di 110 milioni di euro per il 2024 e di 220 milioni di euro per il 2025 (articolo 54);

– l'estensione della garanzia SACE anche agli investimenti di fondi esteri nelle infrastrutture e nella transizione *green* in Italia, per 60 miliardi di euro fino al 2029, nei settori delle infrastrutture, anche a carattere sociale, dei servizi pubblici locali, dell'industria e dei processi di transizione verso un'economia pulita e circolare e la mobilità sostenibile, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione dei loro effetti, la sostenibilità e la resilienza ambientale o climatica e l'innovazione industriale, tecnologica e digitale delle imprese;

considerate, inoltre, le misure volte alla riduzione delle imposte sul lavoro, finalizzate a incrementare l'efficienza del sistema fiscale, tra cui:

– 10 miliardi di euro circa, destinati al rinnovo nel 2024 del taglio del cuneo fiscale-contributivo (7 per cento per i redditi fino a 25.000 euro, 6 per cento per i redditi fino a 35.000 euro), che vale in media oltre 100 euro al mese in più in busta paga;

– l'accorpamento delle prime due aliquote dell'imposta sul reddito delle persone fisiche - IRPEF (0-15.000 euro al 23 per cento e 15.000-28.000 euro al 25 per cento) in un'unica aliquota al 23 per cento per tutti i redditi fino a 28.000 euro l'anno, che beneficiano così di una riduzione della tassazione di due punti percentuali, che si traduce in un risparmio per il contribuente fino a 260 euro l'anno. La misura è finanziata con 4,3 miliardi di euro;

– la deduzione del 120 per cento del costo del lavoro per le imprese che assumono a tempo indeterminato e che incrementano il nu-

mero dei propri dipendenti, deduzione che aumenta al 130 per cento nel caso di assunzione di mamme, giovani, disabili ed ex percettori del reddito di cittadinanza. La misura ammonta a 1,3 miliardi di euro;

considerate, infine, le misure volte a rafforzare la capacità amministrativa, tra cui:

– il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione nel comparto sanità, difesa e sicurezza, con uno stanziamento significativo, pari a 7 miliardi di euro;

– l'incremento del Fondo sanitario nazionale di 3 miliardi di euro per il 2024, 4 miliardi di euro per il 2025 e 4,2 miliardi di euro annui a decorrere dal 2026 (articolo 41);

– forme di incentivo agli operatori, finalizzate alla priorità dell'abbattimento delle liste d'attesa, nonché a far fronte alla carenza di personale sanitario nelle strutture del Servizio sanitario nazionale e a ridurre il ricorso alle esternalizzazioni, con uno stanziamento, per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, di 200 milioni di euro per il personale medico e di 80 milioni di euro per il personale sanitario (articolo 42);

– lo stanziamento di 250 milioni di euro per il 2025 e 350 milioni di euro a decorrere dal 2026, per il potenziamento dell'assistenza territoriale, anche con riferimento a nuove assunzioni di personale sanitario (articolo 50);

rilevato che il totale delle risorse per la spesa sanitaria arriva a superare i 136 miliardi di euro, che è in assoluto l'importo più elevato di sempre (per raffronto, nel 2019 furono 115,6 miliardi di euro e nel 2020 furono 122,7 miliardi di euro);

rilevato, inoltre, che l'articolo 67 istituisce un fondo per l'attuazione della riforma della magistratura onoraria, anche con riferimento al trattamento economico e previdenziale, consentendo di risolvere la procedura di infrazione n. 2016/4081, relativa alla compatibilità con il diritto dell'Unione europea della disciplina nazionale che regola il servizio prestato dai magistrati onorari;

considerate le parti di competenza della sezione II del disegno di legge e della Tabella 2 relativa allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, e in particolare le entità degli stanziamenti relativi:

– al programma n. 1.3 « Presidenza del Consiglio dei ministri » (unità di voto 17.2), al quale attinge anche il Dipartimento per le politiche europee;

– al programma n. 4.10 sulla « Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE » (unità di voto 3.1), in cui sono previste le somme da versare a titolo di risorse proprie dell'Unione europea;

– sempre nell’ambito del programma n. 4.10, all’attuazione delle politiche europee, e destinati in particolare al Fondo di rotazione per il cofinanziamento dei fondi strutturali europei, al Fondo per il recepimento della normativa europea (di cui all’articolo 41-*bis* della legge 24 dicembre 2012, n. 234), al pagamento delle sentenze di condanna della Corte di giustizia dell’Unione europea, al rafforzamento della capacità amministrativa per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e all’assistenza tecnica per il PNRR in favore dei piccoli comuni;

– e al programma n. 28.4, relativo alla politica di coesione, volta a promuovere la crescita e il superamento degli squilibri socio-economici territoriali (unità di voto 20.1), in cui figura il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), con un residuo di 48,9 miliardi di euro proveniente dagli esercizi precedenti, che potrebbe essere utilizzato, nei limiti di quanto non già programmato ovvero destinato al finanziamento degli Accordi per la coesione, di cui all’articolo 1 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, anche per coprire il finanziamento dei progetti del PNRR, oggetto della proposta di revisione del Piano avanzata dall’Italia;

valutato che il provvedimento non presenta profili di incompatibilità con l’ordinamento dell’Unione europea,

formula, per quanto di competenza, un rapporto non ostativo.

**RAPPORTI DELLA 6<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
(FINANZE E TESORO)

*sullo stato di previsione dell'entrata*  
*(Tabella 1)*  
*(limitatamente a quanto di competenza)*  
*e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: ORSOMARSO)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, nonché l'allegata Tabella 1, limitatamente alle parti di competenza, esprime un rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione*  
*del Ministero dell'economia e delle finanze*  
*(Tabella 2)*  
*(limitatamente a quanto di competenza)*  
*e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: ORSOMARSO)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, nonché l'allegata Tabella 2, limitatamente alle parti di competenza, esprime un rapporto favorevole.

**RAPPORTI DELLA 7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
(CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE, ISTRUZIONE PUBBLICA,  
RICERCA SCIENTIFICA, SPETTACOLO E SPORT)

*sullo stato di previsione  
del Ministero dell'economia e delle finanze  
(Tabella 2)  
(limitatamente a quanto di competenza)  
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: COSENZA)

La Commissione,

esaminati lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026, per le parti di competenza, nonché le corrispondenti parti della sezione I del disegno di legge atto Senato n. 926, con riferimento al settore dello sport,

premesso che:

l'articolo 39, comma 5, incrementa il Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano di 3 milioni di euro annui a partire dal 2024, di cui 1 milione di euro, a decorrere dal 2023, è destinato a sostenere la maternità delle atlete non professioniste;

l'articolo 56, comma 3, reca un'autorizzazione di spesa per il rifinanziamento di interventi in materia di investimenti e infrastrutture, specificamente individuati nell'allegato V al disegno di legge;

nell'ambito delle autorizzazioni di spesa si segnalano:

*i)* l'integrazione delle risorse destinate alle finalità concernenti i Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026 (di cui all'articolo 9, commi 5-bis e 5-ter, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25), per i seguenti importi: 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 45 milioni di euro per il 2026;

ii) l'incremento, pari a 50 milioni di euro per il 2024, della dotazione del Fondo di garanzia per l'impiantistica sportiva e i grandi eventi sportivi internazionali,

formula un rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione  
del Ministero dell'istruzione e del merito  
(Tabella 7)  
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: ROSSO)

La Commissione,

esaminati lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026, nonché le corrispondenti parti della sezione I del disegno di legge atto Senato n. 926,

premesso che:

l'articolo 62, comma 7, generalizza, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, il contributo (sino al 90 per cento della spesa) per l'acquisto di abbonamenti a quotidiani, anche in formato digitale, per tutte le istituzioni scolastiche statali e paritarie di ogni ordine e grado;

tale disposizione modifica la disciplina attuale estendendo anche alle scuole secondarie di secondo grado la facoltà di richiedere il contributo per l'acquisto di abbonamenti ai quotidiani e semplificando le procedure che gli istituti scolastici attivano al fine di accedere alla misura;

l'articolo 63, comma 1, proroga, dal 1° gennaio al 15 aprile 2024, i contratti per gli incarichi temporanei di personale ausiliario a tempo determinato attivati dalle istituzioni scolastiche statali del primo e del secondo ciclo di istruzione, nell'ambito degli organici funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del piano « Agenda Sud ». Detto personale, nello specifico, è adibito, per un verso, allo svolgimento di attività di supporto tecnico, finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR di cui le istituzioni statali hanno la diretta responsabilità in qualità di soggetti attuatori e, per l'altro, ad attività di contrasto alla dispersione scolastica e a favorire la riduzione dei divari territoriali;

il comma 2 del medesimo articolo – al fine di perseguire le richiamate finalità – destina 50,33 milioni di euro per il 2024 al fondo

appositamente istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito (per far fronte all'attivazione di incarichi temporanei di personale amministrativo, tecnico e ausiliario, cosiddetto ATA);

il successivo comma 3 conferma, per l'anno scolastico 2024/2025, l'autorizzazione di spesa di 3.333.000 euro per il 2024 e di 10 milioni di euro per il 2025, già disposta per l'anno scolastico 2023/2024, al fine di potenziare l'organico dei docenti per l'accompagnamento dei progetti pilota del piano « Agenda Sud »;

il comma 4 autorizza per il 2025 la spesa di 40 milioni di euro destinata alle istituzioni scolastiche statali, anche per progetti di rete, delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, individuate sulla base dei dati relativi alla fragilità negli apprendimenti, come risultanti dalle rilevazioni nazionali dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), al fine di ridurre i divari territoriali, contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono precoce, nonché prevenire processi di emarginazione sociale;

le risorse appena richiamate sono destinate alle finalità di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, (misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale), consistenti nel rafforzamento delle competenze di base degli studenti, nella promozione di misure di mobilità studentesca, nella promozione dell'apprendimento in una pluralità di contesti attraverso modalità più flessibili dell'organizzazione scolastica e strategie didattiche innovative, nella promozione del supporto socio-educativo;

il comma 5 del medesimo articolo 63 incrementa di 42 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 il fondo per la valorizzazione del personale scolastico, istituito dall'articolo 1, comma 561, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, (cosiddetta legge di bilancio per il 2023), ai fini della valorizzazione dei docenti impegnati nelle attività di *tutor*, orientamento, coordinamento e sostegno della ricerca educativo-didattica e valutativa, funzionali ai processi di innovazione e al miglioramento dei livelli di apprendimento;

le modalità ed i criteri di utilizzo delle risorse sono definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa nazionale in una apposita sessione contrattuale che disciplina l'utilizzo anche delle ulteriori risorse individuate nell'ambito della contrattazione collettiva del comparto istruzione e ricerca, ovvero derivanti da altre fonti di finanziamento europee;

tra i criteri è assegnata priorità alle attività svolte nelle istituzioni scolastiche individuate nell'ambito del piano « Agenda Sud » sulla base dei dati relativi alla fragilità negli apprendimenti, come risultanti dalle rilevazioni nazionali dell'INVALSI;

considerato che, nella sezione II del disegno di legge, l'articolo 96 riguarda lo stato di previsione del Ministero dell'istruzione e del merito, formula un rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione  
del Ministero dell'università e della ricerca  
(Tabella 11)  
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: ROSSO)

La Commissione,

esaminati lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026, per le parti di competenza, nonché le corrispondenti parti della sezione I del disegno di legge atto Senato n. 926,

premesso che:

l'articolo 56, comma 3, reca un'autorizzazione di spesa per il rifinanziamento di interventi in materia di investimenti e infrastrutture, specificamente individuati nell'allegato V al disegno di legge;

nell'ambito di tali interventi si segnalano:

*i)* la realizzazione del Campus dell'Università degli studi di Milano ex sito EXPO 2015, al quale sono destinati 30 milioni di euro nel 2024, 24 milioni di euro nel 2025, 16 milioni di euro nel 2026 e 10 milioni di euro nel 2027);

*ii)* il completamento del Progetto Bandiera @Erzelli - strutture sanitarie e per la ricerca traslazionale - al quale sono destinati 20 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2029;

l'articolo 61 istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, il Fondo per l'Erasmus italiano finalizzato all'erogazione di borse di studio in favore degli studenti iscritti ai corsi di laurea o di laurea magistrale, che partecipano a programmi di mobilità sulla base di convenzioni;

detto Fondo reca una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2024 e 7 milioni di euro per l'anno 2025;

considerato che, nella sezione II del disegno di legge, l'articolo 100 reca lo stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca,

formula un rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione  
del Ministero della cultura  
(Tabella 14)  
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: COSENZA)

La Commissione,

esaminati lo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026, nonché le corrispondenti parti della sezione I del disegno di legge atto Senato n. 926,

premessi che:

l'articolo 14 modifica la disciplina relativa al cosiddetto « *tax credit* per il cinema » prevista dalla legge 14 novembre 2016, n. 220, e a ulteriori contributi previsti dalla medesima legge;

nello specifico, essa novella la richiamata disciplina vigente agli articoli 13 (che istituisce il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo), 15 (in materia di credito d'imposta per le imprese di produzione), 17 (in materia di credito d'imposta per le imprese dell'esercizio cinematografico), 18 (che regola il credito d'imposta per il potenziamento dell'offerta cinematografica), 20 (che disciplina il credito d'imposta per le imprese non appartenenti al settore cinematografico e audiovisivo), 21 (che reca disposizioni comuni in materia di crediti d'imposta), 25 (che reca disposizioni di attuazione), 26 (che regola i contributi selettivi per la scrittura, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione nazionale e internazionale di opere cinematografiche e audiovisive) e 27 (in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva);

l'articolo 64 reca una serie di misure che intervengono su due versanti:

1) un primo gruppo di interventi riguarda i beni culturali e comprende: a) un'autorizzazione di spesa pari a 4 milioni di euro annui a decorrere dal 2024 finalizzata a sostenere la realizzazione di una cam-

pagna nazionale di scavi archeologici a Pompei e negli altri parchi archeologici nazionali, oltreché attività di conservazione e tutela dei medesimi siti (comma 1); *b*) la facoltà di effettuare anche tramite strumenti diversi da quelli della piattaforma PAGO PA i pagamenti versati dai visitatori per i servizi di assistenza culturale e di ospitalità negli istituti e luoghi della cultura (comma 2); *c*) un duplice, e differenziato, meccanismo di riassegnazione di fondi di pertinenza del Ministero della cultura, da destinare alle attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale nonché al sostegno, alla valorizzazione e alla tutela dei settori dello spettacolo dal vivo, del cinema e audiovisivo, della ricerca, educazione e formazione in materia di beni e attività culturali (commi 3 e 6); *d*) un'autorizzazione di spesa di 10 milioni di euro annui a decorrere dal 2024, al fine di assicurare la tutela e la valorizzazione degli istituti e luoghi della cultura nazionali, in particolare delle aree e dei parchi archeologici, attraverso un'attività di manutenzione ordinaria e programmata (comma 4);

2) un secondo gruppo di interventi è teso all'incremento del numero di sale cinematografiche e polifunzionali e all'adeguamento funzionale e tecnologico delle stesse, anche alla luce delle esigenze delle persone con disabilità, con una dotazione di 20 milioni di euro a decorrere dal 2024 (comma 5);

l'articolo 88, comma 13, ha finalità di razionalizzazione e pertanto riduce da 750 a 700 milioni di euro annui il livello di finanziamento minimo del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo;

considerato che, nella sezione II del disegno di legge, l'articolo 103 reca lo stato di previsione del Ministero della cultura,

formula un rapporto favorevole.

**RAPPORTI DELLA 8<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**

(AMBIENTE, TRANSIZIONE ECOLOGICA, ENERGIA, LAVORI PUBBLICI,  
COMUNICAZIONI, INNOVAZIONE TECNOLOGICA)

*sullo stato di previsione  
del Ministero dell'economia e delle finanze  
(Tabella 2)  
(limitatamente a quanto di competenza)  
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: FAZZONE)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, nonché la allegata Tabella 2, limitatamente alle parti di competenza,

formula un rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione  
del Ministero delle imprese e del made in Italy  
(Tabella 3)  
(limitatamente a quanto di competenza)  
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: FAZZONE)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, nonché la allegata Tabella 3, limitatamente alle parti di competenza,

formula un rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione  
del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica  
(Tabella 9)  
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: ROSSO)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, nonché la allegata Tabella 9,

formula un rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione  
del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti  
(Tabella 10)  
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: ROSSO)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, nonché la allegata Tabella 10,

formula un rapporto favorevole.

**RAPPORTI DELLA 9<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE**  
**(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO, AGRICOLTURA**  
**E PRODUZIONE AGROALIMENTARE)**

*sullo stato di previsione*  
*del Ministero delle imprese e del made in Italy*  
*(Tabella 3)*  
*(limitatamente a quanto di competenza)*  
*e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: CANTALAMESSA)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024, il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 e l'allegata Tabella 3, limitatamente alle parti di competenza,

considerato che:

l'articolo 24 istituisce l'obbligo, per le imprese aventi sede legale o stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione nel relativo Registro, di stipulare, entro il 31 dicembre 2024, contratti assicurativi a copertura dei danni a terreni e fabbricati, impianti e macchinari, nonché attrezzature industriali e commerciali, direttamente causati da eventi quali i sismi, le alluvioni, le frane, le inondazioni e le esondazioni;

il comma 8 del suddetto articolo, in particolare, è finalizzato a contribuire all'efficace gestione del portafoglio da parte delle compagnie assicurative per la copertura dei danni in esame, autorizzando la società SACE S.p.A. a concedere una copertura fino al 50 per cento degli indennizzi, fino a un massimo di 5.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026;

sulle obbligazioni della SACE S.p.A. derivanti dalle suddette coperture è accordata di diritto la garanzia dello Stato a prima richiesta e senza regresso;

a copertura degli impegni assunti dalla SACE S.p.A. viene disposta l'istituzione di un'apposita sezione speciale nell'ambito del Fondo di cui all'articolo 1, comma 14, del decreto-legge 8 aprile

2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, e nei limiti delle risorse ivi disponibili alla data del 1° gennaio 2024, con una dotazione iniziale di 5 miliardi di euro;

al fine di rendere maggiormente appetibile la misura e favorire la stipula di polizze assicurative che siano congrue e non eccessivamente gravose per i soggetti obbligati, sarebbe opportuno valutare l'incremento della percentuale di indennizzo che la SACE S.p.A. riconosce alle compagnie di assicurazione;

sarebbe inoltre opportuno esplicitare il ruolo dello Stato quale «riassicuratore di ultima istanza», sul modello di quanto avviene in altri Paesi europei, attuato attraverso la SACE S.p.A. quale soggetto pubblico incaricato di fungere da riassicuratore nei confronti delle compagnie operanti sul mercato;

con riferimento all'apparato sanzionatorio si pone l'attenzione sulla necessità di verificare che lo stesso risponda a principi di equilibrio e ragionevolezza;

rilevato che:

l'articolo 25 introduce modifiche al codice delle assicurazioni private di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, inserendo, nell'ambito delle misure di salvaguardia, risanamento e liquidazione delle imprese assicurative, un nuovo capo che istituisce e disciplina il Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita;

aderiscono al citato Fondo le imprese di assicurazione italiane autorizzate ad esercitare l'attività in uno o più dei rami vita, gli iscritti al Registro unico degli intermediari assicurativi (RUI), quando la raccolta premi annua nei rami vita è pari o superiore a 50 milioni di euro, e le succursali di imprese di assicurazione extracomunitarie autorizzate ad esercitare l'attività in uno o più dei rami vita in Italia, salvo che partecipino a un sistema di garanzia assicurativo estero equivalente;

il Fondo può effettuare interventi nei confronti di imprese di assicurazione aderenti, anche con la finalità di prevenire o superare una situazione di crisi, evitando in questo modo che gli assicurati risentano direttamente della situazione di crisi della compagnia di assicurazione;

l'intervento normativo ha come obiettivo quello di garantire la tutela degli assicurati nel ramo vita, rafforzando la fiducia dei consumatori verso tali prodotti assicurativi;

alla luce della portata innovativa della norma in esame, sarebbe auspicabile un confronto preventivo tra le istituzioni e il mondo assicurativo ai fini di una corretta e condivisa applicazione del disposto normativo;

osservato che:

l'articolo 52 modifica la disposizione di copertura per il credito di imposta per investimenti nella zona economica speciale (ZES) unica del Mezzogiorno in modo da specificare il tetto di spesa autorizzato per il credito (1.800 milioni di euro per l'anno 2024), eliminare la scadenza del 30 dicembre 2023 per l'emanazione del decreto attuativo e sopprimere il riferimento alle risorse europee e nazionali della politica di coesione quali fonti di copertura;

l'articolo 54, ai commi 1 e 2, autorizza la spesa di 190 milioni di euro per l'anno 2024 e di 210 milioni di euro per l'anno 2025, per il finanziamento dei contratti di sviluppo relativi ai programmi di sviluppo industriale, consentendo al Ministero delle imprese e del *made in Italy* di impartire all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (INVITALIA), soggetto gestore della misura, direttive specifiche per l'utilizzo delle risorse;

il comma 3 del suddetto articolo, rfinanzia di 100 milioni di euro per l'anno 2024 l'autorizzazione di spesa di cui al decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, (cosiddetta «Nuova Sabatini»), misura di sostegno agli investimenti in beni strumentali da parte di micro, piccole e medie imprese, mentre il comma 4 incrementa la dotazione del Fondo per la crescita sostenibile di 110 milioni di euro per l'anno 2024 e di 220 milioni di euro per l'anno 2025;

la «Nuova Sabatini» ha assunto una rilevanza strategica nell'ambito delle politiche industriali a sostegno del sistema delle piccole e medie imprese (PMI) per l'acquisto o acquisizione in *leasing* di beni strumentali, contribuendo in maniera determinante al rilancio degli investimenti produttivi;

l'articolo 55 autorizza la SACE S.p.A. a rilasciare, fino al 31 dicembre 2029, garanzie connesse a investimenti nei settori delle infrastrutture, anche a carattere sociale, dei servizi pubblici locali e dell'industria e ai processi di transizione verso un'economia pulita e circolare, la mobilità sostenibile, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la sostenibilità e la resilienza ambientale e l'innovazione industriale, tecnologica e digitale delle imprese;

l'articolo 60 istituisce un fondo di 35,32 milioni di euro annui a decorrere dal 2024 nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, da ripartire in favore di enti di ricerca non vigilati dal Ministro dell'università e della ricerca, fra i quali l'Agenzia spaziale italiana (ASI),

formula un rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione  
del Ministero dell'università e della ricerca  
(Tabella 11)  
(limitatamente a quanto di competenza)  
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: CANTALAMESSA)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024, il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 e l'allegata Tabella 11, limitatamente alle parti di competenza,

formula un rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione  
del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare  
e delle foreste  
(Tabella 13)  
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: AMIDEI)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024, il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 e l'allegata Tabella 13,

premessi che:

è diritto e dovere di ogni Nazione scegliere e difendere il proprio sistema alimentare e il proprio modello produttivo nell'interesse prioritario dei cittadini e delle imprese, specie nei confronti del cibo sintetico e contro ogni omologazione alimentare globale;

al fine di garantire la tenuta e la continuità del sistema alimentare e produttivo nazionale è indispensabile sostenere le aziende agricole, della pesca e dell'acquacoltura che costituiscono uno degli *asset* più strategici del nostro Paese in grado di offrire cibo di qualità e valore ag-

giunto in termini di occupazione, sostenibilità ambientale e prestigio internazionale, posto che il « *made in Italy* » agroalimentare è uno dei « *brand* » più apprezzati e diffusi nel mondo;

come evidenziato da dati dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA), anche nel corso del secondo trimestre 2023 si è confermata la tendenza all'aumento dei prezzi dei prodotti agricoli nazionali con un incremento di oltre il 3 per cento su base annua, da imputarsi prevalentemente all'aumento della componente dei prezzi dei prodotti zootecnici ed energetici anche in conseguenza del conflitto russo - ucraino;

l'aumento dei costi delle materie prime, tra cui mangimi ed energia, unitamente a condizioni climatiche sempre più dannose per il settore primario e frequenti attacchi di patogeni e organismi alieni, sono alcuni dei fattori più negativi per il sistema agroalimentare nel suo complesso e l'istituzione del Fondo per la gestione delle emergenze in agricoltura, di cui all'articolo 74, con una dotazione di 90 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2024-2026, rappresenta una risposta preziosa ed efficace a crisi di mercato e ad altre situazioni emergenziali in grado di compromettere l'operatività di intere filiere;

a fronte del permanere di situazioni di disagio sociale ed economico in cui versano molte famiglie, è estremamente utile e necessario il rifinanziamento, per un valore di 600 milioni di euro nel 2024, della carta solidale di cui all'articolo 2, al fine di sostenere i soggetti maggiormente esposti al rischio povertà che spesso appartengono a nuclei familiari il cui reddito principale è quello pensionistico, nonché l'incremento delle risorse, pari a 50 milioni di euro nel 2024, del Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, previsto nel medesimo articolo 2, considerato che il numero dei soggetti indigenti, secondo dati dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), è ormai da anni in costante crescita;

pur nella difficoltà in cui versano molti comparti, quello ortofrutticolo attraversa una crisi particolarmente grave a fronte dell'aleatorietà e della elevata deperibilità della produzione, per cui gli eventi climatici hanno un impatto particolarmente devastante sia sulla qualità che sulla quantità dei raccolti, e pertanto l'erogazione di prestiti cambiari da parte dell'ISMEA in favore delle piccole e medie imprese (PMI) operanti nel settore ortofrutticolo costituisce una agevolazione indispensabile e particolarmente apprezzata dai beneficiari, considerate le condizioni di durata e di rimborso del prestito;

tenuto conto della mancanza di un sistema strutturale di ammortizzatori sociali a favore dei dipendenti della pesca marittima, compresi i soci lavoratori delle cooperative della piccola pesca, la disposizione di cui al comma 2 dell'articolo 34, nel prevedere una indennità giornaliera conseguente alla sospensione dell'attività di pesca per fermo obbligatorio e non obbligatorio, nel limite di 30 milioni di euro per

l'anno 2024, garantisce agli operatori di questo importante segmento del settore primario un adeguato sostegno al reddito, spesso già compromesso per il verificarsi, con sempre maggiore intensità, di eventi non dipendenti dalla volontà dell'armatore;

formula un rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione  
del Ministero del turismo  
(Tabella 16)  
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: AMIDEI)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024, il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026 e l'allegata Tabella 16,

valutati favorevolmente:

– l'articolo 9, in materia di trattamento integrativo speciale per i dipendenti di strutture turistico-ricettive, che prevede, per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2024, a favore dei lavoratori degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e del comparto del turismo con un reddito fino a 40.000 euro, il riconoscimento di una somma a titolo di trattamento integrativo speciale, pari al 15 per cento delle retribuzioni lorde corrisposte in relazione al lavoro notturno e alle prestazioni di lavoro straordinario effettuate nei giorni festivi;

– l'articolo 19, in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle cessioni di beni per i soggetti domiciliati e residenti fuori dell'Unione europea, che modifica da 300.000 lire a 70 euro il valore minimo delle cessioni di beni destinati all'uso personale o familiare, da trasportarsi nei bagagli personali fuori del territorio doganale dell'Unione europea, ceduti a soggetti domiciliati o residenti fuori della medesima Unione europea, al di sopra del quale non è dovuto il pagamento dell'IVA;

– l'articolo 40, con cui viene istituito un Fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze, destinato, tra gli altri, anche a misure tese a favorire il cosiddetto turismo accessibile;

considerato che:

– nella Tabella A (Fondo speciale di parte corrente) sono state previste risorse a favore del Dicastero del turismo pari a 14.488.749 euro per l'anno 2024, pari a 42.229.749 euro per l'anno 2025 e pari a 42.538.749 euro per l'anno 2026;

– nella Tabella B (Fondo speciale di conto capitale) sono state previste risorse a favore del Dicastero del turismo pari a 24.000.000 di euro per l'anno 2024, pari a 25.000.000 di euro per l'anno 2025 e pari a 25.000.000 di euro per l'anno 2026,

formula un rapporto favorevole.

**RAPPORTI DELLA 10ª COMMISSIONE PERMANENTE**  
(AFFARI SOCIALI, SANITÀ, LAVORO PUBBLICO E PRIVATO,  
PREVIDENZA SOCIALE)

*sullo stato di previsione  
del Ministero dell'economia e delle finanze  
(Tabella 2)  
(limitatamente a quanto di competenza),  
sullo stato di previsione  
del Ministero del lavoro e delle politiche sociali  
(Tabella 4)  
e sullo stato di previsione  
del Ministero della salute  
(Tabella 15)  
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: ZAFFINI)

La Commissione,

esaminato il disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, nonché le tabelle 4, 15 e 2, limitatamente alle parti di competenza, esprime generale apprezzamento per le disposizioni ivi introdotte in materia di salute, di lavoro, e a sostegno delle famiglie e delle categorie fragili;

con riferimento alle disposizioni in materia di salute, valuta assai positivamente l'incremento del livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale *standard* (articolo 41) e le misure previste per fronteggiare la carenza di personale sanitario del Servizio sanitario nazionale (SSN), ridurre le liste di attesa e il ricorso alle esternalizzazioni, estendendo la facoltà di ricorrere agli incrementi delle tariffe orarie delle prestazioni aggiuntive del personale medico e infermieristico, già prevista per l'anno 2023, a tutte le prestazioni aggiuntive svolte dal personale medico e sanitario (articolo 42);

giudica inoltre con favore la rideterminazione del tetto della spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti (articolo 43), il nuovo

sistema di remunerazione delle farmacie per il rimborso dei farmaci e l'aggiornamento, demandato all'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), del prontuario della continuità assistenziale ospedale-territorio, finalizzato a incrementare i livelli di assistenza di prossimità (articolo 44);

apprezza le misure previste per garantire l'attuazione dei Piani operativi per il recupero delle liste d'attesa (articolo 45), l'applicazione, anche nel 2024, della procedura transitoria di riparto delle quote premiali da destinare alle regioni virtuose (articolo 47), nonché l'aggiornamento del tetto di spesa per gli acquisti di prestazioni sanitarie da privati (articolo 46);

preso atto della disciplina prevista in materia di assistenza sanitaria per gli stranieri e in tema di compartecipazione alla spesa sanitaria dei lavoratori frontalieri (articolo 49), valuta favorevolmente i finanziamenti destinati all'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) e al potenziamento dell'assistenza territoriale e del SSN (articoli 48 e 50);

giudica inoltre particolarmente positivo l'aggiornamento – previsto in relazione all'Accordo fra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 28 febbraio 2008 – delle procedure inerenti ai finanziamenti *ex* articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 672, in materia di interventi di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, tema su cui è in corso, in Commissione, una specifica indagine conoscitiva (articolo 56, comma 7);

specifico apprezzamento esprime poi per la disciplina sugli investimenti immobiliari dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) destinati all'ammodernamento delle strutture sanitarie e all'ampliamento della rete sanitaria territoriale (articolo 59) e in relazione al contributo previsto in favore dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP), al fine di potenziare l'attività di prevenzione e assistenza sanitaria e sociosanitaria in favore dei soggetti che versano in condizioni di vulnerabilità sociale ed economica (articolo 66);

quanto alle disposizioni in materia di lavoro, famiglia e politiche sociali, formula spiccato apprezzamento per le misure dedicate al sostegno alle famiglie, alla natalità e alle categorie fragili, valutando assai positivamente la riduzione, per l'anno 2024, della contribuzione previdenziale a carico dei lavoratori dipendenti (articolo 5), i rifinanziamenti dei fondi destinati all'acquisto di beni alimentari di prima necessità e alla distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti (articolo 2), nonché le previsioni fiscali in materia di *welfare* aziendale (articolo 6);

in particolare, plaude all'incremento delle risorse stanziare per la contrattazione collettiva relativa ai dipendenti statali e per i miglioramenti

economici del personale statale in regime di diritto pubblico, tesi anche a valorizzare la specificità del personale sanitario (articolo 10);

uno specifico apprezzamento manifesta con riferimento alle misure relative alla detassazione dei premi di risultato e delle forme di partecipazione agli utili di impresa (articolo 7), al trattamento integrativo speciale riconosciuto ai lavoratori del comparto turistico, ricettivo e termale (articolo 9), nonché alle disposizioni in materia di indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (articolo 31) e in tema di ammortizzatori sociali a tutela di specifici settori (articolo 34);

giudica poi con favore la revisione della disciplina sui requisiti per il trattamento pensionistico di vecchiaia e sulle condizioni per il riconoscimento di una delle possibili tipologie di pensione anticipata (articolo 26), la possibilità di riscatto, da parte di soggetti privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995, dei periodi non coperti da contribuzione obbligatoria (articolo 27), e le modifiche concernenti l'istituto della perequazione automatica dei trattamenti pensionistici (articolo 29);

valuta inoltre positivamente la proroga e la contestuale ridefinizione degli istituti cosiddetti « APE sociale » e « Opzione donna », nonché l'estensione temporale sia della fattispecie transitoria di diritto al trattamento pensionistico anticipato denominata « quota 103 » sia degli incentivi per il caso di prosecuzione dell'attività lavorativa (articolo 30);

prende poi atto della modifica dei criteri di calcolo delle quote di trattamento pensionistico liquidate con il sistema retributivo prevista per alcune categorie di dipendenti pubblici (articolo 33) e della revisione delle aliquote dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) per alcuni prodotti relativi alla prima infanzia e all'igiene femminile (articolo 11, comma 2);

giudica altresì con particolare favore determinate misure previste a sostegno della famiglia, quali l'incremento del buono per il pagamento degli asili nido (articolo 35), la revisione dell'indennità per i congedi parentali (articolo 36) e la disciplina sulla decontribuzione prevista in favore delle lavoratrici con figli (articolo 37);

considera inoltre con soddisfazione l'istituzione di un Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga, la previsione di un finanziamento permanente in favore del cosiddetto reddito di libertà per le donne vittime di violenza e l'incremento, a decorrere dal 2026, del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità (articoli 39 e 40);

condivide la modifica di alcune imposte in materia di prodotti di tabacco e succedanei (articolo 11, comma 3), nonché le misure di contrasto dell'evasione fiscale nel settore del lavoro domestico (articolo 17) e

la ridefinizione dei criteri di calcolo dell'indennità di malattia per la gente di mare (articolo 32);

valuta altresì positivamente l'istituzione di una Commissione di studio per la ridefinizione dei criteri per la rivalutazione delle prestazioni di carattere previdenziale e sociale (articolo 88), la previsione di un fondo per il personale di alcuni enti di ricerca (articolo 60), nonché gli stanziamenti previsti per l'accoglienza dei migranti e in favore dei minori stranieri non accompagnati (articolo 66) e per il proseguimento delle attività relative al soccorso e all'assistenza alla popolazione ucraina nel territorio nazionale (articolo 70);

infine, riguardo alla sezione II e, in particolare, agli stati di previsione relativi al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero della salute, apprezza l'incremento delle risorse da assegnare ai policlinici universitari gestiti direttamente da università non statali, nonché dei fondi dedicati alle pari opportunità, alle politiche giovanili, al sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro e per l'occupazione e la formazione,

tanto premesso, formula conclusivamente, per quanto di competenza, rapporto favorevole.

€ 4,00